

Listini deboli in apertura
Temi della giornata

- Focus FOMC: Fed ancora prudente, occhi puntati sull'inflazione.
- Azionario: prese di profitto sul mercato statunitense dopo le conclusioni della Fed.
- Titoli di stato: continua la performance migliore per i BTP, occhi puntati sulle Banche centrali.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Area euro	(●●) PMI Manifattura di aprile, finale	47,9	47,8	47,8
Germania	(●●) PMI Manifattura di aprile, finale	44,4	44,5	44,5
	(●●) Vendite al dettaglio m/m (%) di marzo	-0,2	-0,5	0,5
	(●●) Vendite al dettaglio a/a (%) di marzo	-2,1	2,9	4,4
Francia	(●●) PMI Manifattura di aprile, finale	50,0	49,6	49,6
Regno Unito	PMI Costruzioni di aprile	-	50,3	49,7
	(●●●) Riunione Banca d'Inghilterra (decisione sui tassi, %)	-	0,75	0,75
	(●) Ammontare target di acquisti QE BoE (mld di sterline) di aprile	-	435	435
USA	(●●) Produttività t/t ann. (%) del 1° trimestre, preliminare	-	1,5	1,9
	(●) Costo del lavoro per unità di prodotto t/t ann. (%) del 1° trim., prel.	-	2,0	2,0
	(●●) Nuovi sussidi di disocc. (migliaia di unità), sett.le	-	220	230
	(●●) Sussidi di disocc. continuativi (migliaia di unità), sett.le	-	1668	1655
	(●●) Nuovi ordini all'industria m/m (%) di marzo	-	1,4	-0,5
	(●●) Ordini di beni durevoli m/m (%) di marzo, finale	-	-	2,7
	(●●) Ordini di beni durevoli ex trasporti m/m (%) di marzo, fin.	-	-	0,4

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Mensile Materie Prime.

2 maggio 2019

10:36 CET

Data e ora di produzione

2 maggio 2019

10:41 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	384	0,00	16,76
FTSE MIB	21.789	-	18,91
FTSE 100	7.385	-0,44	9,77
Xetra DAX	12.328	-	16,75
CAC 40	5.581	-	17,97
Ibex 35	9.517	-	11,44
Dow Jones	26.430	-0,61	13,30
Nikkei 225	22.259	-	11,21

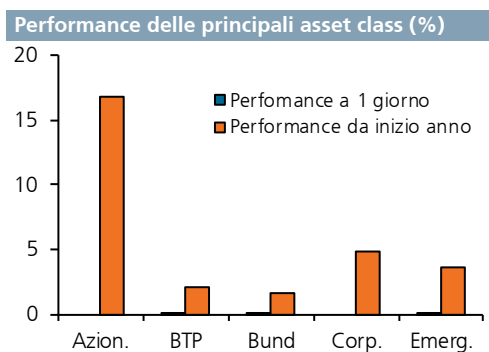
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	0,48	0,00	0,70
BTP 10 anni	2,56	0,00	-18,70
Bund 2 anni	-0,58	0,00	2,60
Bund 10 anni	0,01	0,00	-22,90
Treasury 2 anni	2,30	3,83	-18,34
Treasury 10 anni	2,50	-0,19	-18,43
EmbiG spr. (pb)	215,80	0,87	-22,61
Main Corp.(pb)	58,15	0,29	-30,22
Crossover (pb)	249,62	0,85	-104,07

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,12	0,22	1,83
Dollaro/yen	111,16	-0,14	-1,37
Euro/yen	125,02	0,08	0,48
Euro/franco svizzero	1,14	-0,22	-1,30
Sterlina/dollaro USA	1,31	0,30	-2,63
Euro/Sterlina	0,86	-0,07	4,34
Petrolio (WTI)	63,60	-0,49	40,06
Petrolio (Brent)	72,18	-0,85	34,16
Gas naturale	2,62	1,75	-3,57
Oro	1.281,07	-0,20	-0,04
Mais	368,50	1,66	-5,69

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB mercato chiuso

ENEL: confermato l'aumento di capitale della controllata cilena. La controllata cilena Enel Américas S.A. di cui Enel possiede il 56,42% del capitale, ha approvato l'aumento di capitale sociale per 3 miliardi di dollari USA. Tale operazione è finalizzata al miglioramento della posizione finanziaria e per perseguire nuove opportunità di crescita.

FCA: vendite in calo negli USA in aprile. La società ha riportato un calo del 6% delle vendite negli Stati Uniti in aprile, penalizzata dalla minore domanda per il marchio Jeep SUV e le berline Dodge. FCA ha dichiarato di aver venduto 172.900 veicoli in aprile, rispetto a 184.149 unità nello stesso periodo dell'anno precedente.

ITALGAS: acquisisce concessioni di distribuzione gas. La società ha concluso l'acquisizione dal gruppo Concoop di partecipazioni e rami di azienda comprendenti 19 concessioni per la distribuzione del gas e oltre 50.000 punti di riconsegna concentrati nel Centro-Sud del Paese e in Sardegna. La valorizzazione complessiva delle varie acquisizioni (enterprise value) è stata stabilita in 68,6 milioni di euro, con il prezzo corrisposto interamente per cassa, al netto dell'indebitamento.

Zona Euro – Euro Stoxx (0,00% a 384)

Francia – CAC 40 mercato chiuso

BNP PARIBAS: utile e ricavi sopra le attese. Il Gruppo bancario francese ha archiviato il 1° trimestre con un aumento dei ricavi su base annua del 3,2% a 11,1 mld di euro, al di sopra dei 10,7 mld di euro stimati dal mercato. Un contributo positivo è arrivato dall'aumento dei ricavi delle attività di trading su reddito fisso, valute e commodity (+29%) a 1,04 mld di euro. In aumento e migliore delle stime anche l'utile netto, che si è attestato a 1,92 mld di euro (+22%), rispetto agli 1,71 mld di euro indicati dagli analisti; sul dato hanno inciso positivamente l'andamento delle attività di corporate e investment banking, sostenute dal contesto di mercato favorevole, in grado di compensare la debolezza registrata dalla divisione nell'ultima parte dello scorso esercizio. Nel corso del 1° trimestre 2019, gli impieghi sono saliti del 4,2% rispetto all'analogo periodo 2018, a cui si è aggiunto un aumento del margine di intermediazione del 3,2% a 11,14 mld di euro. A livello patrimoniale, il coefficiente CET1 si è attestato all'11,7%, in marginale calo di 10pb rispetto al dato di fine 2018, a causa dell'impatto della nuova normativa contabile IFRS16 e del rinvio delle operazioni di cartolarizzazione previste.

Gran Bretagna – FTSE 100 (-0,44% a 7.385)

BP: utile in crescita nel primo trimestre. Il gruppo petrolifero British Petroleum nel primo trimestre ha registrato un utile netto in crescita del 19% a 2,93 miliardi di dollari. Tale

miglioramento è stato sostenuto soprattutto da una maggiore produzione. L'utile è aumentato nonostante il calo del 9% del risultato netto rettificato, esclusi cioè gli elementi eccezionali e le variazioni delle scorte. Per il secondo trimestre, BP ha detto di attendersi una produzione più o meno stabile rispetto al primo trimestre. L'avvio di nuovi progetti avviati all'inizio di quest'anno dovrebbe compensare una serie di interventi di manutenzione in complessi petroliferi altamente produttivi.

Olanda – Aex mercato chiuso

SHELL: utile e ricavi meglio delle attese. Il Gruppo ha archiviato il 1° trimestre con risultati superiori alle attese con l'utile netto rettificato che si è attestato a 5,3 mld di dollari, al di sopra dei 4,52 mld di dollari indicati dal consenso, nonostante il calo del 7% rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio come conseguenza di più contenuti prezzi del petrolio e di una debolezza dei margini di raffinazione. Il Gruppo sta puntando maggiormente la propria operatività sul segmento del gas naturale, con Shell che è arrivata a coprire circa il 25% della produzione di gas naturale liquefatto al mondo. In tal modo, l'utile trimestrale di tale divisione ha battuto le attese di consenso, attestandosi a 2,6 mld di dollari, con un progresso su base annua del 5%. I ricavi dell'intero trimestre si sono attestati a 83,73 mld di dollari, superiori ai 83,61 mld di dollari indicati dal mercato.

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società **Tenaris, ING, Volkswagen**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

USA – Dow Jones (-0,61% a 26.430)

FORD: calo delle vendite in aprile. Le vendite di Ford Motor sono diminuite del 4,7% in aprile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione è peggiore delle stime di consenso, pari a -4%, riportate da Automotive News. Più in dettaglio le vendite del marchio Ford sono diminuite del 4,7% mentre quelle di Lincoln sono calate del 6,2%:

GENERAL MOTORS: risultati trimestrali. General Motors ha archiviato il 1° trimestre con un utile per azione, al netto delle componenti straordinarie, pari a 1,41 dollari, meglio degli 1,10 dollari stimati dal consenso. Il valore comprende 0,31 dollari derivanti dalla rivalutazione della quota detenuta nella società Lyft (l'anti-Uber) e dei warrant nel gruppo francese PSA. GM aveva investito circa 500 mln di dollari all'inizio del 2016 in Lyft, mentre i warrant in PSA derivano dalla vendita avvenuta nel 2017 della divisione europea Opel. L'EBIT rettificato è però sceso su base annua dell'11% a 2,3 mld di dollari, ben al di sopra però degli 1,65 mld di dollari attesi dal mercato. In calo su base annua anche i ricavi che si sono attestati a 34,87 mld di dollari (-3,4%); in questo caso, il dato ha però disatteso le

stime degli analisti che risultavano pari a 35,47 mld di dollari, risentendo in particolare della debolezza registrata nel mercato cinese.

PFIZER: trimestrale meglio delle attese. Il Gruppo farmaceutico statunitense ha riportato nel 1° trimestre un utile al di sopra delle attese; il dato per azione, rettificato per le componenti straordinarie, si è attestato infatti a 0,85 dollari, migliore degli 0,76 dollari indicati dal consenso. Meglio delle attese anche i ricavi, che si sono attestati a 13,12 mld di dollari rispetto ai 12,99 mld di dollari indicati dagli analisti. La divisione Biopharma ha realizzato ricavi pari a 9,18 mld di dollari, in crescita su base annua del 3%, grazie in particolare al contributo dei farmaci di punta come l'Eliquis, i cui ricavi sono cresciuti del 36%, e l'Ibrance (+25%), sostenuti anche all'aumento dei prezzi applicati da inizio anno. Il margine lordo è stato pari all'81,5% al di sopra del 79,8% stimato dal mercato, con l'EBIT a 5,63 mld di dollari, anch'esso meglio dei 5,30 mld di dollari del consenso. Pfizer ha così confermato gli obiettivi per l'intero esercizio 2019, che indicano ricavi compresi tra 52 e 54 mld di dollari, contro i 53,23 mld di dollari stimati dal consenso (Fonte Bloomberg). L'utile per azione rettificato è atteso tra 2,83 e 2,93 dollari contro i 2,88 dollari attesi dagli analisti.

Nasdaq (-0,57% a 8.050)

APPLE: utile e ricavi in calo ma meglio delle attese. Utile e ricavi in calo a chiusura del 2° trimestre fiscale per Apple, con i risultati che però sono stati migliori delle attese. In particolare, l'utile è calato su base annua del 16% a 11,56 mld di dollari, al di sopra degli 11,12 mld di dollari indicati dal mercato. Il risultato per azione, rettificato per le componenti straordinarie, è stato pari così a 2,45 dollari rispetto ai 2,36 dollari del consenso. I ricavi sono scesi del 5% a 58,02 mld di dollari rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio, che si raffrontano in questo caso con i 57,48 mld di dollari attesi dagli analisti. Le vendite di iPhone, che pesano per circa due terzi dell'intero fatturato, sono calate del 17% su cui hanno pesato il rallentamento registrato in Cina, anche se la situazione mostra segnali di miglioramento, come dichiarato dal Direttore Finanziario, con un sostegno alle vendite derivante dal taglio dei prezzi di vendita nel Paese asiatico. D'altro canto, un importante sostegno è arrivato dai ricavi derivanti dai servizi, cresciuti del 16%, soprattutto per quanto riguarda le vendite di app e la sottoscrizione di musica in streaming. Inoltre, le vendite di iPad hanno registrato il tasso di crescita migliore degli ultimi sei anni. Apple ha annunciato anche di voler incrementare il piano di acquisti di azioni proprie in corso di altri 75 mld di dollari oltre a incrementare del 5% il dividendo distribuito a 0,77 dollari per azione. Relativamente agli obiettivi del 3° trimestre fiscale, Apple stima di realizzare ricavi tra 52,5 e 54,5 mld di dollari, contro i 53,37 mld di dollari indicati dal consenso (Fonte Bloomberg).

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Apple	210,52	4,91	9,36	8,05
Johnson & Johnson	141,95	0,53	1,65	1,67
Pfizer	40,77	0,39	6,43	6,10
Home Depot	198,80	-2,41	0,86	0,85
Nike	85,90	-2,20	1,70	1,68
Microsoft	127,88	-2,08	8,35	7,42

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Apple	210,52	4,91	9,36	8,05
Incyte	78,91	2,75	0,59	0,51
Take-Two Interactive Software	99,05	2,29	0,55	0,61
Willis Towers Watson	175,37	-4,87	0,24	0,21
Automatic Data Processing	157,48	-4,20	0,76	0,64
Ulta Beauty	334,94	-4,02	0,27	0,24

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Dow Chemical**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

Giappone – Nikkei 225

Mercato chiuso.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (martedì 30 aprile)			
Paese	Indicatore	Eff. Cons.	
Germania	(••) Variaz. dei disoccupati (migliaia) di aprile	-12,0	-7,0
	(••) Tasso di disoccupazione (%) di aprile	4,9	4,9
	(••) CPI m/m (%) di aprile, preliminare	1,0	0,5
	(••) CPI a/a (%) di aprile, preliminare	2,0	1,5
	(•) CPI armonizzato m/m (%) di aprile, prel.	1,0	0,5
	(•) CPI armonizzato a/a (%) di aprile, prel.	2,1	1,7
Francia	PPI m/m (%) di marzo	0,0	-
	PPI a/a (%) di marzo	1,9	-
	(•) Deficit di bilancio (mld di euro) di marzo	-40,7	-
	(•) CPI m/m (%) di aprile, preliminare	0,2	0,3
	(•) CPI a/a (%) di aprile, preliminare	1,2	1,2
	CPI armonizzato m/m (%) di aprile, prel.	0,3	0,3
	CPI armonizzato a/a (%) di aprile, preliminare	1,4	1,4
	(•) PIL t/t (%) del 1° trimestre, seconda stima	0,3	0,3
	(•) PIL a/a (%) del 1° trimestre, seconda stima	1,1	1,1
Regno Unito	(•) Fiducia dei consumatori GFK di aprile	-13,0	-13,0
Italia	(•) CPI NIC m/m (%) di aprile, preliminare	0,2	0,2
	(•) CPI NIC a/a (%) di aprile, preliminare	1,1	1,1
	(•) CPI armonizzato m/m (%) di aprile, prel.	0,6	0,7
	(•) CPI armonizzato a/a (%) di aprile, prel.	1,2	1,3
	(•) PIL t/t (%) del 1° trimestre, stima flash	0,2	0,1
	(•) PIL a/a (%) del 1° trimestre, stima flash	0,1	-0,1
	(•) Tasso di disoccupaz. (%) di marzo, prel.	10,2	10,7
Area euro	(••) Tasso di disoccupazione (%) di marzo	7,7	7,8
	(•••) PIL t/t (%) del 1° trimestre, stima flash	0,4	0,3
	(•••) PIL a/a (%) del 1° trimestre, stima flash	1,2	1,1
USA	Indice prezzi delle case Case-Shiller Comp. 20 a/a (%) di feb.	3,0	3,0
	(••) Fiducia dei consumatori Conference Board di aprile	129,2	126,8
	(•) Vendite di case in corso m/m (%) di marzo	3,8	0,9
	(•) Vendite di case in corso a/a (%) di marzo	-3,2	-4,0

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Calendario dati macro (ieri 1 maggio)			
Paese	Indicatore	Eff. Cons.	
Regno Unito	(••) PMI Manifattura di aprile	53,1	53,1
USA	(•••) ISM Manifatturiero di aprile	52,8	55,0
	(•) ISM Manifat., indice dei prezzi di aprile	50,0	55,0
	(••) Spesa per costruzioni m/m (%) di marzo	-0,9	0,0
	(••) Vendite di auto (mln, annualiz.) di aprile	16,40	17,00
	(••) Var. degli occupati ADP (migliaia) di aprile	275,0	180,0
	(•••) Riunione FOMC (decisione sui tassi, %)	2,5	2,5

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi